



Levico Terme, 27 settembre 2007

Anno scolastico 2007 / 2008

## MODULO di EDUCAZIONE COOPERATIVA

### per le classi prime della Scuola secondaria di primo grado

Riferimenti:

- Legge provinciale n.° 5 del 7 agosto 2006, art. 55
- Deliberazione di Giunta provinciale n.° 1611 del 27 luglio 2007
- Allegato parte integrante della D.G.P 1611/2007- Allegato 1)
- Circolare attuativa dell'Assessore all'Istruzione e alle Politiche Giovanili Prot. n. 5539/07/S137 del 29 agosto 2007

Il presente documento collegiale, discusso nelle adunanze dei Consigli di classe delle classi prime SSdPG del mese di settembre e consegnato al Collegio dei Docenti per la deliberazione di approvazione, costituisce **parte integrante del Progetto Educativo di Istituto**. Attua il dettato dell'allegato 1) della delibera di G.P. summenzionata, assumendone integralmente i punti:

1. FINALITA'
2. OBIETTIVI
3. INDICAZIONI METODOLOGICHE
4. Contenuti e attività, al p. a) contenuti

ed espande nella programmazione collegiale d'Istituto il p. 4b) "attività" e 5) collocazione nel Piano di studi, indicando puntualmente:

- la forma individuata per l' inserimento all'interno del Piano di Studi e la definizione oraria complessiva del modulo;
- la tipologia delle attività che verranno proposte agli studenti delle classi prime nel corrente anno scolastico (attività curricolari per le classi prime), l'articolazione delle stesse e la loro collocazione nell'ambito del curricolo;
- la compensazione oraria tra materie;
- le modalità di verifica;
- gli strumenti didattici di uso collettivo;
- l'individuazione del docente referente d'Istituto
- l'individuazione di altre referenzialità all'interno dei Consigli di Classe.

## IL MODULO FORMATIVO

**Le attività del modulo formativo di Educazione Cooperativa** hanno connotazione *poli- disciplinare*, definendo un'area teorico- pratica trasversale alle singole materie e agli ambiti disciplinari fondata su saperi pratico-

esperienziali connessi alla prosocialità, all'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole, alla solidarietà, alla costruzione in genere delle abilitazioni fondate sul lavoro sociale. Il modulo consta di **20 ore per le classi prime**, inserite all'interno dell'attività curricolare nelle 30 ore settimanali di curricolo fondamentale. Si utilizza quindi un modello di flessibilizzazione nel quadro dell'autonomia didattica dell'istituzione scolastica, corrispondente a una minima percentuale del 2% dell'intero ammontare del curricolo annuo. Le quote di compensazione curricolare variano ovviamente secondo l'inserimento all'interno del calendario delle lezioni.

Attività.

- a) Apprendimento dei pre- requisiti per la costruzione delle abilitazioni del lavoro sociale: la prosocialità come esperienza di relazione nel gruppo classe attraverso il gioco cooperativo. Articolazione: 3 unità di due ore ciascuna, per un totale di sei ore. Collocazione e compensazione: arte e immagine, corpo movimento e sport, per tre ore ciascuna (ca. 5% del curricolo). Periodo: entro metà dicembre. -Attività pratico/ esperienziale-
- b) Conoscenza del lavoro degli altri attraverso esperienze di continuità verticale: b1) la A.C.S. di solidarietà costituenda nelle classi quinte della scuola primaria- incontro assembleare in circle- time- (un'ora); b2) la A.C.S. presso l'istituto di I.S. "Marie Curie" sez. staccata professionale Levico, incontro intervista con due studenti referenti della A.C.S. (modalità peer education). Un'ora. L'unità ammonta complessivamente a due ore, collocate all'interno di tecnologia. Periodo : gennaio-Attività esperienziale-
- c) Unità teorica per la propedeutica alla conoscenza storico- sociale della cooperazione. Incontro con un "testimone" esperto in assemblea, raccolta e selezione per gruppi di estratti di pubblicazioni, ricerca laboratoriale in Internet. Articolazione: tre sottounità di 1.30- 1.30- 1.30 ore, per un totale di 4.30' ore paritariamente suddivise nei curricula di italiano, storia, tecnologia e informatica. Periodo: febbraio/marzo - Attività teorica, di ricerca e laboratoriale con assegnazione di lavori autonomi extrascolastici.
- d) Conoscenza delle realtà della Cooperazione locale: missione, caratteristiche, fattori organizzativi e relazione con il territorio, figure lavorative. Articolazione: 3 ore nel curricolo di italiano/ storia Periodo: marzo/ aprile -Attività teorica-
- e) Visita ad una realtà locale della Cooperazione. Gli studenti delle cinque diverse classi si distribuiranno in un programma di visite a cinque realtà territoriali di Cooperazione: la Cooperazione nel mondo agrario e ortofrutticolo (Cooperativa Azienda Agraria e Consorzio produttori piccoli frutti Levico frutta), il Credito cooperativo (Cassa Rurale di Levico e Novaledo), le Cooperative di consumo (Famiglia Cooperativa), le Cooperative per i servizi alla persona (CentroAperto- CS4), con circolazione interna e scambio dei materiali acquisiti. Durata di ciascuna visita: 3 ore Periodo: maggio - attività esperienziale-
- f) Verifiche finali. I materiali prodotti saranno collazionati in forma espositiva e eventualmente presentati nei gg. 28- 29- 30 maggio

nell'ambito delle giornate pubbliche del progetto intermunicipale "liberi di...liberi da...". Le verifiche d'apprendimento consisteranno nella somministrazione e valutazione di attività di produzione scritta anche a livello di gruppo: l'organigramma della società cooperativa; la storia della cooperazione, relazione di visita.

- g) Valutazione degli apprendimenti: la scheda personale di valutazione riporterà la valutazione sommativa come sintesi dei seguenti indicatori: a) livello individuale di competenza sociale conseguita dallo studente (attenzione, partecipazione, cooperazione nel lavoro sociale); b) giudizio sulle abilitazioni conseguite (sociali, strumentali, di riflessione e produzione); c) livello di conoscenza delle tematiche di storia della cooperazione.
- h) **Nota: criticità emerse.** Le attività curriculari suesposte sono affrontate in modo organico per la prima volta. E' emersa la segnalazione di possibili difficoltà concrete nell'attuazione di un curricolo articolato ad ampio spettro ma contenuto in un modulo fisso di 20 ore, con suddivisioni molto dettagliate nella distribuzione temporale. E' possibile che gli aspetti strumentali e cognitivi, con le relative verifiche (in particolare, sulla storia della cooperazione e sullo studio della struttura organizzativa della società cooperativa), richiedano un "trascinamento" e un completamento nel prossimo anno scolastico, con l'inserimento della programmazione nelle classi seconde.
- i) **Aggiornamento professionale:** secondo il catalogo proposto dall'Amministrazione centrale tramite i competenti uffici della Cooperazione, con la partecipazione di 2-3 docenti/anno e dell'insegnante referente d'istituto.

### CAMPI di attività

Dinamica di relazione, educazione tra pari, costruzione di conoscenze, esplorazione ambientale

### Abilitazioni perseguite

Abilità sociali per il lavoro di gruppo, abilità strumentali per l'alfabetizzazione culturale, abilità comunicative, di ascolto, rielaborazione, produzione.

### Conoscenze

Conoscenza storico- sociale, ambientale, linguistica.

**Materie** inserite nel modulo polidisciplinare: italiano, storia, geografia, tecnologia, informatica, corpo-movimento-sport, arte e immagine.

**Supporti strumentali:** sistema dei testi, ricerche individuali, laboratorio informatico (supporti multimediali e Internet), conferenze assembleari.

Produzione: report e cartelloni, eventuale pagina per giornalino on line.

Discipline che flessibilizzano ore*	Numero ore
italiano	3
Storia	4.30
geografia	3

Tecnologia e informatica	3.30'
Arte e immagine	3
Corpo movimento sport	3
<b>Totali: 6 discipline</b>	<b>20 ore</b>

- indicazione programmatica di massima; i singoli consigli di classe, valutate periodicamente le attività, potranno adeguare tali flessibilizzazioni mantenendo invariato il computo complessivo delle ore totali.
- Le eventuali variazioni verranno inserite nelle verbalizzazioni dei CdC.

**Collaborazioni:** altre scuole o Istituzioni scolastiche, Ufficio educativo della Federazione provinciale della Cooperazione, testimoni esperti, società Cooperative del territorio.

**Insegnante referente di istituto: Prof. Francesco ZECCHINI** (incaricato in seguito a deliberazione n.º 2 del Collegio dei Docenti 2/2007-08 dd. 11.09.2007).

**Insegnanti responsabili dell'attuazione del curriculum:** i docenti delle discipline individuate in ciascuno dei Consigli di classe delle classi 1ªA, B, C, D, E.

Il Docente Referente d'Istituto  
Francesco ZECCHINI

Il dirigente scolastico  
Paolo Caspani